



CONAPO CHIEDE UNA TASK FORCE PER LA SICUREZZA ANTINCENDIO NEI LUOGHI DI LAVORO

(NSD) venerdì, 14 dicembre 2007 16:39 - E' purtroppo di attualità il problema delle morti sul lavoro. Quando queste interessano il fuoco la competenza sui controlli è anche dei Vigili del Fuoco.

E a lanciare il grido di allarme è il CONAPO, sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco, che in una nota inviata al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e ai massimi organi istituzionali, chiede che i Vigili del Fuoco siano messi in condizione di esercitare i controlli ai fini di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro mediante vere e proprie ispezioni, che, di fatto, oggi ben raramente vengono eseguite, a causa della carenza di organici che determina la mancanza di una organizzazione interna con personale specificatamente preposto a tale funzione, il tutto unito ad una errata cultura che vede il Vigile del Fuoco solo come "soccorritore" ma non come "ispettore", quando invece le leggi vigenti attribuiscono ai Vigili del Fuoco tali poteri ispettivi ai fini della sicurezza.

Non basta la prevenzione incendi effettuata a tavolino dietro una scrivania - tuona Antonio Brizzi Segretario Generale del CONAPO - occorre che i Governi colmino questa lacuna assumendo immediatamente personale per costituire una task-force destinata esclusivamente ai controlli ed ispezioni, ai fini di sicurezza e antincendio nei luoghi di lavoro, come nei locali di pubblico spettacolo, come in tutte le attività ed i luoghi pubblici a rischio, ne più e ne meno come i Carabinieri attraverso i NAS e la Guardia di Finanza attraverso la Tributaria hanno personale specialista nelle specifiche materie di competenza. Oggi nei Vigili del Fuoco il personale è addetto a molteplici mansioni, con il risultato di una grande competenza nel soccorso pubblico e antincendio, ma con la impossibilità ad attuare come dovuto i controlli ispettivi "sul campo" previsti dalle norme.

Occorre un' inversione di rotta nelle politiche finanziarie affinché i Vigili del Fuoco possano iniziare a mettere in campo veramente quei controlli che si traducono nel diritto alla sicurezza dei lavoratori e delle loro famiglie, come anche dei cittadini in genere.

Chiediamo al Governo e all' Opposizione di provvedere subito nella Legge finanziaria ora in discussione in Parlamento, con azioni bipartisan, perché il diritto alla sicurezza deve accomunare i diversi colori politici - continua Antonio Brizzi - altrimenti sarà la solita recita di teatro senza risolvere il problema, problema che sarà dimenticato ed abbandonato non appena i telegiornali e la stampa si occuperanno di altro ed in Italia resterà questo buco nella sicurezza di cui nessuno si occupa con responsabilità.